

## Investimenti verdi

### Irex: nel 2010 investimenti nelle rinnovabili pari allo 0,4% Pil

15-04-2011

*Gli investimenti nelle energie pulite hanno raggiunto l'anno scorso i 12,3 miliardi di euro. Il dato emerge dal rapporto Irex sulle energie rinnovabili, presentato oggi da Althesys, società specializzata nella consulenza strategica e finanziaria a Milano in occasione della Settimana europea dell'energia sostenibile*



*Irex: nel 2010 investimenti nelle rinnovabili pari allo per 0,4% Pil*

**Nel 2010 gli investimenti alle energie rinnovabili hanno raggiunto i 12,3 miliardi di euro, pari allo 0,4% del Pil.** Il dato diventa ancora più sorprendente se lo si mette a confronto con la crescita dello stesso Pil italiano durante l'anno scorso: + 1%. A evidenziare questo aspetto è il **rapporto Irex sulle energie rinnovabili**, presentato oggi a Milano da **Althesys**, società specializzata nella consulenza strategica e finanziaria, in occasione della Settimana europea dell'energia sostenibile (Eusew 2011). Un altro aspetto su cui si invita a riflettere il

rapporto è l'elevato 'appeal' che l'Italia esercita negli investitori nazionali ed esteri nel campo delle energie pulite, uno dei più alti al mondo. Lo testimoniano, oltre all'ammontare complessivo degli investimenti, anche il **numero delle operazioni mappate nel 2010, ben 203**. In aumento anche il numero delle acquisizioni rilevate (+30%), a conferma della tendenza al progressivo consolidamento del settore. In calo la presenza degli investitori finanziari, in particolare nelle operazioni di finanza straordinaria.

Secondo Althesys, **il numero maggiore di investimenti in nuovi impianti ha riguardato il fv**. La ricerca affronta il tema delle rinnovabili nel nostro paese anche dal punto di vista costi-benefici, un aspetto poco considerato dal momento che spesso si tende ad affrontare l'argomento solo sul piano dei costi. L'analisi costi-benefici condotta da Althesys alla luce degli scenari politici e regolatori attualmente in discussione mostra un beneficio netto per l'Italia compreso tra 24,3 e 32,3 miliardi di euro. A fronte della spesa per gli incentivi vi sono infatti benefici sia economici, sia ambientali. Ma si possono misurare anche in termini di indotto occupazionale e conseguenti ricadute positive sul Pil. A queste voci si va ad aggiungere una questione sempre più rilevante: la minor dipendenza dalle fonti fossili, e i minori rischi che ne conseguono. In conclusione, **dal rapporto si ricava la fotografia di un settore molto dinamico, minacciato tuttavia dalla grande instabilità legislativa che è peggiorata negli ultimi mesi.** (f.n.)